



19 marzo 2020

Myplant & Garden scrive al Governo: un aiuto per il florovivaismo italiano

Gli organizzatori della manifestazione hanno inviato al capo del Governo e al MIPAAF una richiesta di sostegno per il comparto.

Una situazione si manifesta dopo aver toccato recentissimamente record produttivi nel florovivaismo e nel giardinaggio.

“Si tratta di un duro colpo per tutti gli attori del comparto orto-florovivaistico italiano, internazionale e per noi” commentano da Myplant & Garden (**posticipata a settembre 2020**, FieraMilano Rho).

Il valore alla produzione del **florovivaismo** era giunto a **2,57 miliardi** di euro e toccando il nuovo **record dell'export** con 884 milioni di euro (+7,6%)”.

Fino a metà febbraio 2020, l'andamento stagionale caratterizzato da un clima mite e una buona intensità luminosa, aveva permesso di ottenere fioriture che non si osservavano da parecchi mesi.

“Ora è tutto fermo”, si legge nella missiva cui si sono unite alcune delle più importanti realtà associative del settore (**AICG, ANVE, ASSOIRIDE, ASSOVERDE, FEDERFIORI, CONFAGRICO LTURA LOMBARDIA, SIA, ASSOCIAZIONE ARBORICOLTORI, ANCEF, ETP, AFI, AIDTPG, AIPV**): un patrimonio di diverse migliaia di aziende e di decine di migliaia di addetti.

Allo **stop degli ordinativi domestici**, sono seguiti la **chiusura** dei punti vendita e il totale **blocco** delle merci, sia nei luoghi di produzione (serre, vivai, terreni, imprese, laboratori, ecc.), sia nei luoghi di interscambio (hangar aeroportuali, porti e magazzini ferroviari), sia alle frontiere.

Il **blocco frontaliero**, di là dai problemi strettamente logistici viene segnalato dalle principali associazioni di categoria anche come ‘pretestuoso’, ‘discriminante’ e privo di senso, dovuto alla richiesta di Paesi esteri di non meno specificate certificazioni ‘virus-free’ dei prodotti italiani.

Ora, **tutto il comparto in Italia** si trova in un evidente stato di **grave necessità** e il **supporto del Governo** in questa delicatissima fase – con una prospettiva di peggioramento continuo della situazione nelle stagioni a venire – è la *conditio sine qua non* per la **sopravvivenza** stessa delle decine di migliaia di imprese del settore, per la **vita** delle centinaia di migliaia di addetti e per la **continuità** degli appuntamenti fieristici di riferimento.

L’intervento pubblico – chiude la missiva inviata da Myplant&Garden – è necessario perché “**questo momento gravissimo non divenga fatale per il settore**”.